

# cna a forum pulire con una ricerca sui cam



di Umberto Marchi

CNA parteciperà in ottobre a Forum Pulire e approfondirà la questione dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici di pulizie, presentando una ricerca inedita. A colloquio con Mario Turco, Responsabile Nazionale CNA Costruzioni, di cui ora fa parte anche il settore Imprese di pulizia.

Si avvicina l'appuntamento con l'edizione 2018 di Forum Pulire, in programma a Milano il 10 e 11 ottobre prossimi: "Ci sarà anche CNA Imprese di Pulizia, ben lieta di partecipare alla due giorni, sia perché ne condivide le motivazioni e gli obiettivi, sia perché ritiene utile ed opportuno rappresentare in quella prestigiosa sede le micro e piccole imprese del settore che - come è noto - sono parte fondamentale e preponderante del sistema di offerta dello specifico mercato". A parlare è **Mario Turco**, Responsabile Nazionale CNA Costruzioni, di cui il settore delle imprese di pulizia oggi fa parte.

## Di cosa vi occuperete?

"In piena coerenza con i temi selezionati per l'edizione 2018 del Forum, e più specificamente quello intitolato "Etica ed Ambiente", CNA Imprese di Pulizia intende approfondire l'aspetto della complicata - e pressoché sconosciuta al mondo delle micro e piccole imprese - questione dei CAM negli appalti pubblici riferiti al settore delle pulizie, che tanto preoccupa in questo momento le imprese del settore e che rischia di appesantire e/o di peggiorare ulteriormente la partecipazione delle micro e p.i. al mercato pubblico".



## Più nello specifico?

"In tale contesto CNA Imprese di Pulizia, in collaborazione con organismi esperti e competenti del settore, realizzerà e presenterà al Forum una ricerca/studio su questa specifica materia dal titolo: "CAM per il Servizio di Pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene: opportunità e criticità per le micro e piccole imprese del settore. Un nuovo approccio alla gestione dei servizi e scelta dei prodotti, anche alla luce delle opportunità inerenti l'edilizia sostenibile". L'obiettivo principale della ricerca/studio sarà quello di fornire a tutti gli attori della specifica filiera le indicazioni guida per riposizionare i propri servizi e le relative scelte di acquisto ai criteri di riduzione dell'impatto ambientale, in direzione delle più aggiornate tendenze dell'economia sostenibile e circolare".

## Ci saranno particolari approfondimenti o "chiavi di lettura"?

"Particolare attenzione verrà posta sia nella lettura mirata dei CAM Pulizie al fine di rilevarne opportunità e criticità per le micro e piccole imprese del settore, sia nella definizione delle indicazioni per una migliore qualità ambientale interna, privilegiando materiali locali, ecocompatibili e riciclabili. Si tratta di un tema - non dobbiamo avere timore di dirlo - molto complesso e specialistico, dove non è facile entrare nel dettaglio e nei particolari di ciò che le norme ed i dispositivi normativi prevedono. Eppure si tratta di uno sforzo necessario che CNA Imprese di pulizia ha il dovere di compiere a causa delle sue ricadute pratiche e concrete sulle imprese del settore".

### Cosa ne pensate? Ci sono criticità?

“Ovviamente il principio di fondo che ispira i CAM ci convince fino in fondo: i criteri di tutela e difesa ambientale nelle attività che svolgono le imprese del settore è per noi un principio sacrosanto. Il nodo cruciale da sciogliere è capire se, da una parte, le soluzioni e le indicazioni operative contenute nei CAM stabiliti dal DM siano fedeli e coerenti con il principio di fondo evocato (cosa tutt'altro che scontata); dall'altra capire se, le stesse soluzioni ed indicazioni operative, non rappresentino invece una ragnatela dispositiva in cui le imprese rischiano di essere imprigionate, mettendole ancora di più in difficoltà sul piano della partecipazione alle gare pubbliche”.

### Qualche esempio?

Quel che è successo –ad esempio nella partita Codice appalti docet: i buoni principi della legge delega (favorire l'accesso delle micro e p.i. al mercato pubblico) si sono diluiti e smarriti nel nuovo Codice. Per analogia, non vorremmo che finisse allo stesso modo nel campo dei criteri ambientali: dai buoni principi si passa ad applicazioni che finiscono per pesare significativamente sulle piccole imprese. Con questa preoccupazione di fondo ci accingiamo a realizzare lo studio/ricerca ad hoc mirato, mettendo inoltre al centro della nostra attenzione l'ampia discrezionalità che hanno le Stazioni Appaltanti nel declinare il combinato disposto degli articoli 34 e 71 del nuovo Codice degli appalti (che introducono i CAM negli appalti pubblici) con il DM che definisce i CAM da adottare per il settore specifico.

### Cosa si dice sul fronte delle Mpmi del settore?

“A questo proposito vorrei fare altre brevi considerazioni a margine

della nostra iniziativa dello studio/ricerca sui CAM nel settore delle pulizie. La prima: molto probabilmente un po' di agitazione che comunque esiste tra le nostre imprese sul tema dei CAM può derivare dalla scarsa conoscenza che si ha della materia nei suoi risvolti pratici e di dettaglio. Pertanto colmare questo gap di conoscenza è il primo e necessario passaggio da fare, e lo studio/ricerca ha proprio –tra le altre– questa finalità. La seconda: il comportamento politico- sindacale che dovremmo assumere nel caso in cui alcuni (o parte) di questi CAM si rivelasse nei fatti ostacoli alla partecipazione delle micro e piccole imprese alle gare pubbliche. In questo caso CNA Imprese di pulizia interverrà per chiedere di emendare quelle parti che pure ispirandosi al principio della tutela ambientale non possono tralasciare quello altrettanto importante della libera concorrenza. La terza: nello scenario generale, la Stazione Appaltante non può ignorare i CAM stabiliti nel DM, anzi ne può aggiungere di più stringenti e ne può inserire altri con una funzione premiante nell'aggiudicazione della gara; inoltre la Stazione Appaltante deve mettere a gara il progetto esecutivo già conforme ai CAM. Purtroppo, con questi ampi poteri discrezionali, le Stazioni Appaltanti non hanno un comportamento omogeneo su molti criteri ambientali di fondamentale importanza (come dimostrano le FAQ gestite dal Ministero dell'Ambiente). In estrema sintesi, il rischio è produrre una situazione confusa dove la trasparenza e la certezza, necessarie per le imprese che gareggiano nel mercato pubblico, diventano categorie labili che scoraggiano le imprese stesse a muoversi liberamente sul mercato di riferimento”.

# C'È SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



**COMBO E PER ESEMPIO!**  
LA COMBINATA ELETTRICA. PULIZIA SENZA LIMITI.

La grande capacità di pulizia di COMBO E unisce efficienza e alta resa oraria. La pulizia su misura è finalmente una realtà, grazie alla batteria al litio flessibile e duratura. Scegli quando pulire, al resto ci pensa COMBO E.

